

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 7 P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco

Data: 18/02/2020

L'anno duemilaventini, il giorno venti del mese di febbraio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,
ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Determinazione Direttoriale n. 58 del 19.11.2009 l'arch. Ludovico Caravaggi Vivian è responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere urbanistico.

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico;

Considerato che è pervenuta da parte del Comune di Ancona per conto del sig. Bartolucci Pietro la richiesta di Nulla Osta per variante all'intervento di ristrutturazione edilizia con parziale demolizione e ampliamento di un edificio ex colonico ai sensi della Legge n° 22/2009 e s.m.i. "Piano Casa" – **Modifica dei prospetti del 2° stralcio funzionale e sistemazioni esterne**

Alla luce della documentazione pervenuta in data 19/12/2019, ns prot. 3818, visto il parere della Commissione Tecnica del 28/01/2020 (si veda Verbale allegato alla Det. Dir. 2N/2020) e sentita la responsabile dell'ufficio Valorizzazione Ambientale dott.ssa Elisabetta Ferroni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

Riferimento

Acquisizione ns protocollo: Prot. n. 3818 del 19.12.19;

Ditta: **Bartolucci Piero**

Localizzazione Intervento: Ancona Via del Conero

di escludere l'intervento dalla Valutazione di Incidenza vera e propria ai sensi del par. 4 della DGR 220/2010 e s. m. e i e **di rilasciare il nulla osta** di competenza per gli interventi in oggetto, con le seguenti *prescrizioni e raccomandazioni*:

1. Le specie vegetali mirto e bosso, previste di nuovo impianto nella tavola delle sistemazioni esterne, non possono essere considerate autoctone del Conero, pertanto dovranno essere sostituite;
2. Poiché negli elaborati della variante sono previste le compensazioni degli abbattimenti, già avvenuti e non nullastati, di alcune piante di giuggiolo, piante da frutto e ailanti, mentre non vengono previste le compensazioni delle alberature abbattute in conformità al nulla osta rilasciato (un abete rosso, una roverella e 5 polloni di acero appartenenti a due ceppaie), nel rispetto del Regolamento del Parco, dovranno essere piantumati n° 8 esemplari in più, di portamento arboreo e di specie scelte tra quelle indicate al par. 2 dell'Allegato C al Regolamento stesso (http://www.parcodelconero.org/wp-content/uploads/Regolamento/ALLEGATO_C_ELENCO_PIANTE_AUTOCTONE.pdf).

Poiché il germoplasma dovrà avere provenienza locale, per il reperimento delle piantine si consiglia di rivolgersi ai vivaisti dell'ASSAM, che hanno materiale vivaistico ottenuto da talee o semi raccolti nel Conero o comunque nelle Marche.

3. La tavola delle sistemazioni esterne dovrà quindi essere aggiornata (e depositata agli atti prima della fine lavori) con le essenze autoctone in sostituzione di mirto e bosso e con gli esemplari a compensazione indicati al punto precedente;
4. Si raccomanda infine il rispetto delle prescrizioni inerenti la tutela della fauna date con il rilascio del nulla osta del 2015 (Determina Direttoriale 14N del 27/08/2015 e nota prot. 3535/2015 e a suo tempo riprese dalla perizia chiropterologica e dal Me.V.I./Valutazione di incidenza:

1. Installazione di 4 bat board (rifugi artificiali per Chiroteri ideali per l'installazione su parte esterna di edifici). Le bat board potranno essere alternativamente selezionate tra due modelli:

? bat board con struttura appiattita realizzata in legno dello spessore minimo pari a 12 mm.; dimensioni esterne non inferiori a 35x50x4 cm.; trattamenti esclusivamente esterni con prodotti idrorepellenti ecologici. Pannello frontale non rimovibile. (...)

Le bat board dovranno essere collocate sulle pareti esterne dell'edificio ad un'altezza non inferiore ai 4 m dal suolo al fine di garantire sicurezza da eventuali predatori con esposizione preferenziale a SW o SE, questo assicurerà un irraggiamento solare prolungato e conseguentemente maggior accumulo termico all'interno del rifugio (Michell-Jones et al., 1999). L'installazione dovrà avvenire in periodo autunnale/invernale così da garantire l'utilizzo degli stessi a partire dalla primavera successiva. È inoltre necessario evitare il posizionamento dei rifugi in prossimità di fonti luminose dirette.

2. Installazione di 2 bat box (rifugi artificiali per Chiroteri ideali per l'installazione su alberi) di forma cilindrica, realizzate in cemento e segatura e dotate di un pannello frontale rimovibile per consentire l'ispezione del rifugio stesso e la pulizia interna. Nella porzione inferiore del pannello è presente una fessura che consente l'ingresso degli animali. (...) Le bat box dovranno essere collocate entrambe sull'albero posto frontalmente all'attuale edificio, l'unico presente con caratteristiche idonee all'installazione. L'altezza dal suolo non dovrà essere inferiore ai 4 m al fine di garantire sicurezza da eventuali predatori. L'installazione potrà essere effettuata per mezzo di chiodi. Particolare cura dovrà essere posta nell'evitare che rami o fronde possano ostacolare l'intercettazione dell'ingresso da parte dei Chiroteri. L'installazione dovrà avvenire con esposizione preferenziale a SW o SE, questo assicurerà un irraggiamento solare prolungato e conseguentemente maggior accumulo termico all'interno del rifugio (Michell-Jones et al., 1999). Il posizionamento, analogamente a quanto riportato sopra dovrà avvenire in periodo autunnale/invernale così da garantire l'utilizzo degli stessi a partire dalla primavera successiva. È inoltre necessario evitare il posizionamento dei rifugi in prossimità di fonti luminose dirette. (...).

- **3. Indicazioni sulle fonti luminose** (...) Relativamente all'illuminazione esterna all'edificio sarà quindi necessario limitare tale disturbo evitando l'utilizzo di lampade al mercurio e prediligendo quello di dispositivi a LED (preferibilmente di colore ambra) o in alternativa corpi illuminanti al sodio a bassa pressione; in entrambi i casi i dispositivi dovranno essere schermati e diretti verso il basso, predisposti (almeno

quelli più prossimi all'edificio) per l'accensione temporanea e all'occorrenza, ossia attivata da sensori di presenza. Coperture in coppi: Obbligo di lasciare tre file di coppi aperti;

- *Nidi balestruccio: Obbligo di una fascia di intonaco rugoso sotto i cornicioni per facilitare la costruzione dei nidi;*
- *Occlusione cavità: Lasciare un congruo numero di cavità nelle murature. Nel caso si voglia evitare l'accesso ai piccioni è possibile ridurre le dimensioni del foro d'ingresso;*
- *Recinzioni: Garantire la permeabilità delle recinzioni alla fauna minore nelle aree rurali ed ai margini degli abitati. Deroghe per casi particolari (es. necessità di controllare animali domestici) o in prossimità di tratti stradali particolarmente frequentati;*
- *Sottotetti: Garantire l'accessibilità ai sottotetti da parte dei chiroterri; Garantire l'accessibilità ad una parte del sottotetto che può essere isolata dal resto se questo viene usato;*

Poiché, come dichiarato nelle relazioni stesse del progetto di variante, sono stati abbattuti in difformità rispetto al nulla osta rilasciato, i due esemplari di giuggiolo potenzialmente secolari che, da specifica prescrizione del Parco, dovevano essere mantenuti, per quanto di nostra competenza, con successivo ed autonomo verbale, sarà comminata la sanzione amministrativa derivante dall'applicazione dell'art. 23.4 del Regolamento del Parco, fatta salva la verifica dello stato dei luoghi con apposito sopralluogo.

Di chiedere delucidazioni in merito all'eliminazione della boscaglia di ailanto in difformità al nulla osta rilasciato nel 2012 (Determina Direttoriale 214 del 14/11/2012; nota prot. 2671/2012) e già segnalata nella nota di rilascio del nulla osta del 2015. Si allega copia di entrambe le comunicazioni.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

